



Little Big Soldier (2009)

Jackie Chan ritorna al suo personaggio classico, con l'unificazione della Cina sullo sfondo.

Un film di Ding Sheng con Jackie Chan, Leehom Wang, Peng Lin, Xiao Dong Mei, Yoo Seung-jun. Genere Azione durata 96 minuti. Produzione Cina 2009.

Un soldato senza nome né onore e un generale sono i soli sopravvissuti allo scontro tra i soldati di Liang e gli invasori di Wei. Tra i due nascerà, dopo scontri e inganni reciproci, una sorprendente amicizia.

Emanuele Sacchi - www.mymovies.it

Descrivere a parole le emozioni elementari e istintuali che suscita la visione di un (buon) film con Jackie Chan è sempre un esercizio piuttosto complesso. Si può solo provare a rendere l'idea su quel che il piccolo grande uomo del cinema hongkonghese è capace di regalare con una mossa del corpo, una schivata, una piroetta o una battuta ingenua ed esilarante che fa leva sulla componente più infantile e pura del pubblico. Negli anni la platea si è divisa tra chi l'ha discusso e snobbato e chi invece non può fare a meno di un'iniezione di sana stupidità, specie se al servizio di una fisicità senza precedenti. Per coloro che appartengono alla seconda categoria Jackie Chan è l'ideale continuatore di una lunga catena di saltimbanchi del cinema (risalendola si arriva sino a Buster Keaton) e in 'Little Big Soldier' ritrova uno smalto che era difficile attribuirgli ancora, specie dopo alcune sfortunate trasferte hollywoodiane e dopo almeno un paio di eccellenti reinvenzioni/trasfigurazioni del suo personaggio (quasi irriconoscibile in 'New Police Story' e 'Shinjuku Incident').

'Little Big Soldier' è un ritorno al Jackie classico, benché collocato in un contesto di cinese mandarino e al servizio di una trama che riporta alla violenza in nome dell'unificazione della Cina ("sotto un unico cielo", come recitava la morale dello spettacolare e propagandistico 'Hero'). Ma poco importa la storia con la esse maiuscola, quando si vive di dettagli e di sequenze impagabili come quella di JC a cavallo di uno yak che travolge un muro o di JC codardo che infila - letteralmente - il dito nella piaga dell'amico-nemico generale Wei. È concentrandosi sul dettaglio, più che sul quadro generale, che 'Little Big Soldier' emerge con chiarezza come il miglior Jackie Chan classico da un decennio in qua. Il geniale guizzo è ancora tra noi. Non poteva esserci notizia migliore.